A photograph of a wooden mine tunnel. The walls and ceiling are made of rough-hewn wooden planks and beams. The floor is dark and appears to be dirt or gravel. A single small light source at the far end of the tunnel creates a bright spot and casts a long shadow. The text is overlaid on the upper half of the image.

Siti minerari dismessi in Sicilia: una prospettiva di sviluppo culturale e turistico

Rosolino Cirrincione – Rosalda Punturo

Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali

Università di Catania



Aspetto culturale

I parchi minerari nascono con l'intento di recuperare aree minerarie dismesse e restituirle alla collettività, valorizzandone le caratteristiche culturali ed ambientali.



Aspetto economico

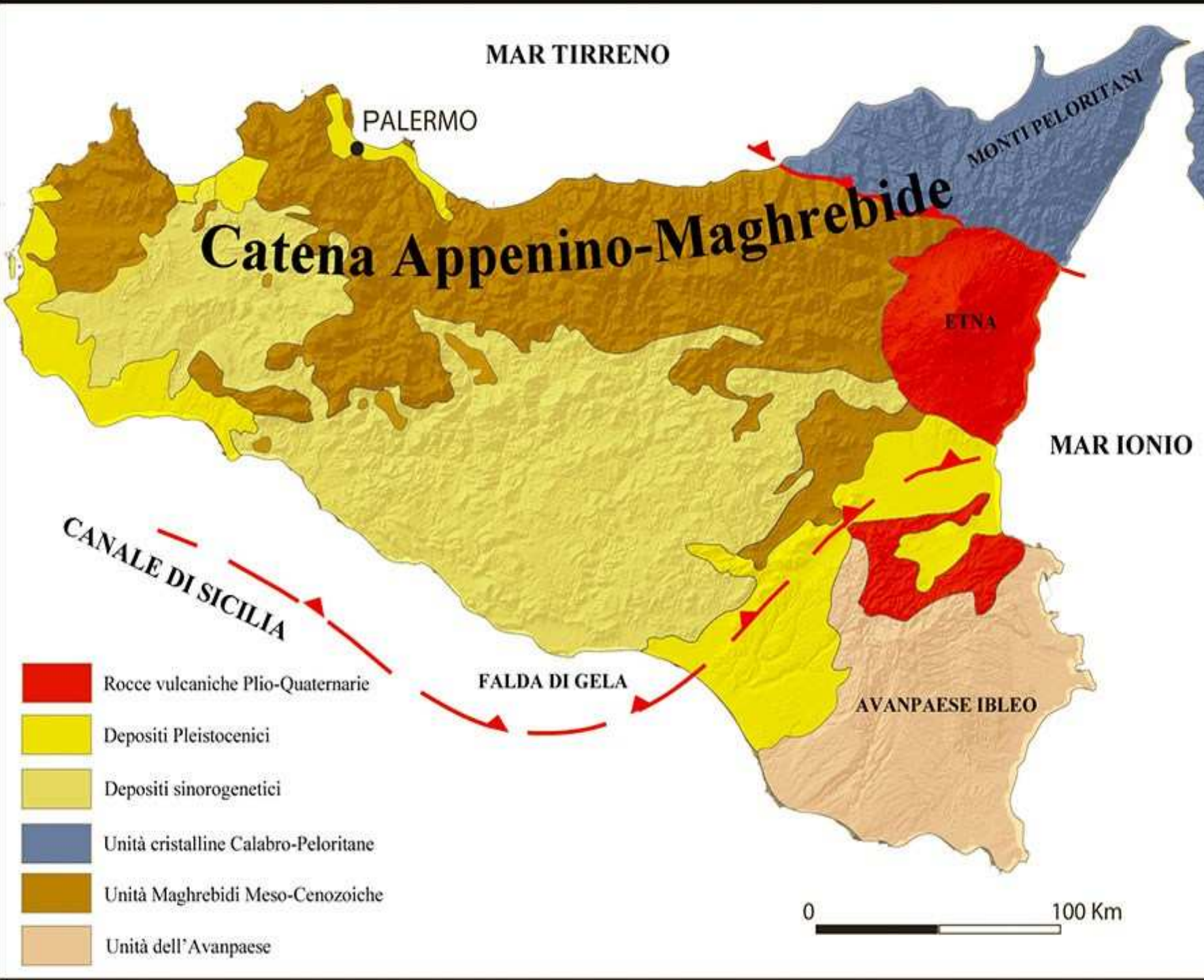
I parchi minerari sono siti di crescente interesse turistico.



geodiversità

storia millenaria
dell'attività mineraria

patrimonio archeologico
industriale

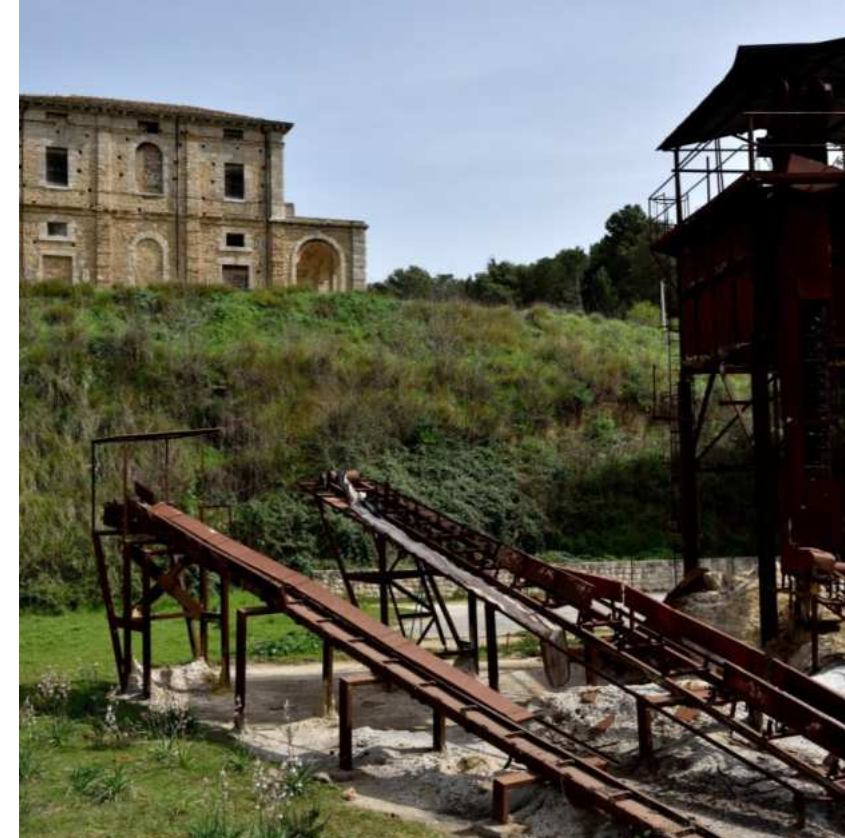


geodiversità



storia millenaria dell'attività mineraria

In Sicilia, l'attività mineraria ha origine preistoriche; già in tarda età del bronzo, gli scavi archeologici hanno messo in luce dei veri e propri centri minerari: l'esempio di Monte Tabuto (Ragusa), con le miniere di selce, è uno dei più importanti.



patrimonio industriale

Della millenaria storia mineraria siciliana, rimangono vestigia imponenti, strutture abbandonate oggi solo alcune parzialmente visitabili grazie a opere di conservazione e valorizzazione. Sono testimonianze di una storia collettiva in larga parte rimossa, di fatiche e di sudore, di sfruttamento delle persone e delle risorse del sottosuolo.

Perché un Parco Minerario

Un **parco minerario** è un territorio che è stato oggetto di estrazione di minerali o di altri materiali geologici dalla terra. La stessa estrazione delle sostanze utili ha comportato una trasformazione sostanziale del paesaggio, modificando l'aspetto sia dell'area del sito di estrazione sia di tutto l'intorno in cui si collocano le aree di prima lavorazione. Spesso le attività di villaggi e paesi sono state imperniate sulle attività estrattive.





Il recupero di siti minerari dismessi diventa occasione per la valorizzazione degli aspetti storico-culturali, economici, sociali, scientifici, ambientali e paesaggistici dei luoghi; offre, inoltre, la possibilità di sviluppare un turismo di nicchia.

economia

storia

territorio

tecnologia

scienza

società

Tradizioni popolari

letteratura

dall'estrazione

al commercio

fruizione orizzontale ciclo produttivo



estrazione



separazione



stoccaggio



trasporto

dall'estrazione

ai pozzi

fruizione verticale

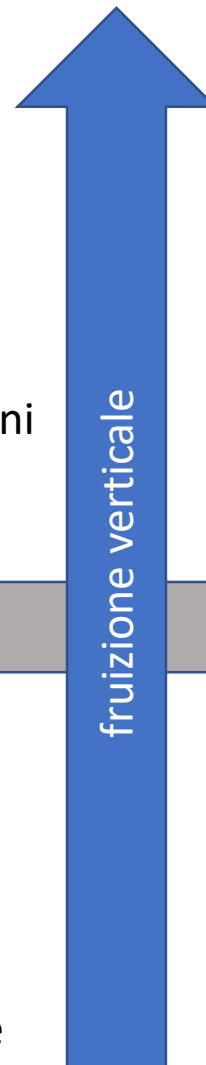


dalle
discenderie

Ai forni
Gill

ai
calcheroni

fruizione verticale



al commercio



dalle
calcarelle

stratificazione sociale: dal palazzo alle gallerie



Il povero barone don Raimondo, che arrabattavasi da anni ed anni in mezzo ai debiti e agli altri guai, colla croce di due figlie da marito per giunta, ne dava una, delle figliuole, al figlio unico di don Nunzio Rametta, ch'era entrato nella zolfara dei Navarra senza scarpe ai piedi e col piccone in mano, ed ora aveva denari a palate e si chiamava col don.

“Dal tuo al mio” di Giovanni Verga



Aspetto economico



turismo di massa vs. turismo di nicchia



In tutta l'Europa sono molte le miniere diventate museo e altrettanto numerosi sono i siti e gli ambienti naturali, in cui si è sviluppata la vicenda storica dell'industria estrattiva, trasformati in parchi geominerari. Ogni anno migliaia di turisti visitano questi parchi, e per alcune aree sono l'unica fonte di attrazione turistica.

Questo processo si è sviluppato anche in alcune regioni italiane, dalla Toscana alla Sardegna, dalla Romagna al Trentino. **A che punto siamo in Sicilia, unica regione tra queste con una storia mineraria eccezionale, con pochi paragoni nel mondo?**

Interi città hanno fondato il loro turismo sulle miniere dismesse l'esempio di Idrija (SLO)



Dai tempi del mercurio a oggi
scoprire il patrimonio di Idrija ed esplorare il sottosuolo e la vita dei minatori



Ecomuseo delle miniere e dalla Valle Germanasca (Piemonte)





TURISMO MINERARIO





«In 25 anni di attività abbiamo avuto oltre **950mila visitatori**, la maggior parte arrivati qui in treno», ci racconta **Primo David**, presidente dell'organizzazione ed ex ferroviere in pensione. «Ad accogliere i viaggiatori in stazione c'è una fontana con acqua zampillante, musica di sottofondo, il sorriso e l'accoglienza del personale in servizio. Per pulizia, ordine e decoro, è il fiore all'occhiello della linea ferroviaria Catania-Palermo. Inoltre, da quando Villarosa è stata inserita nel Rocca di Cerere Unesco Global **Geopark** sono aumentati i turisti provenienti dall'estero, soprattutto austriaci, tedeschi e francesi».



Comitini











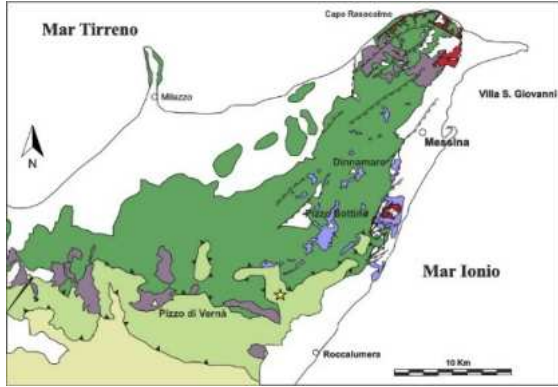
Miniera Taccia - Caci

La miniera di Taccia Caci è stata restaurata ma mai aperta al pubblico. Parte della cava apparteneva alla famiglia di Luigi Pirandello. Il luogo è cruciale nella vita dello scrittore: dopo l'allagamento e la frana di parte della miniera, lo scrittore intensificò la sua opera letteraria e di collaborazione con i giornali. Inoltre, il danno causò l'acuirsi della malattia mentale di Annamaria Portulano, moglie del premio Nobel, che per curare la sua amata cominciò quindi a studiare Freud e la psicologia, testi che lo hanno influenzato in seguito in molte sue opere.

Cozzo - Disi



Miniere dei Monti Peloritani: un patrimonio sconosciuto





Le miniere di bitume del ragusano



“Ci ammazziamo a scavarlo (lo zolfo), poi lo trasportiamo giù alle marine, dove tanti vapori inglesi, americani, tedeschi, francesi, perfino greci, stanno pronti con le stive aperte come tante bocche ad ingoiarselo: ci tirano una bella fischiata e addio!...E la ricchezza nostra, intanto, quella che dovrebbe essere la ricchezza nostra, se ne va via così dalle vene delle nostre montagne sventrate, e noi rimaniamo qui, come tanti ciechi, come tanti allocchi, con le ossa rotte dalla fatica e le tasche vuote.

Unico guadagno: le nostre campagne bruciate dal fumo”.

Luigi Pirandello